



COMUNE DI SOLAROLO
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 10 del 29/03/2017

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE
TARIFFARIA ANNO 2017.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il SEGRETARIO FIORINI ROBERTA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **9** Consiglieri

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ANCONELLI FABIO – nella sua qualità di SINDACO, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Tampieri – Missiroli - Reali

Risultano presenti gli Assessori: Dalprato – Rarlazzi - Tukaeva

Successivamente il SINDACO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 6 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

ANCONELLI FABIO	Presente
BRICCOLANI STEFANO	Presente
BURBASSI GIAMPAOLO	Presente
SPAGNOLI ROBERTO	Assente
MISSIROLI PAOLO	Presente
CACCHI LARA	Presente
REALI ROBERTO	Presente
RAMBELLI ILARIA	Presente
ZOLI GIOVANNI	Presente
TAMPIERI RENATO	Presente
DE PALMA DAVIDE	Assente
ZAULI ROBERTA	Assente
MALMUSI ROBERTA	Assente

PRESENTI N. 9

ASSENTI N. 4

Deliberazione n. 10 del 29/03/2017

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ANNO 2017

Illustra il presente punto all'odg il Vicesindaco:

Il Presidente sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- D.L. 30.12.2016 n. 244 (Decreto Milleproroghe) convertito dalla Legge n. 19/2017;
- Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017);
- Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016);
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) e ss mm ii;
- Decreto Legge n. 16 del 06.03.2014, convertito nella Legge n. 68 del 02.05.2014;
- D.P.R. n. 158/1999;
- Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997;
- Legge n. 388 del 23.12.2000, Legge n. 448/2001 e Legge n. 296 del 27.12.2006;

Motivo del provvedimento:

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare:

- il comma 639 come modificato dall'art. 1 comma 14 della L. n. 208/2015, ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;
- il comma 651, ai sensi del quale *"... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ..."*;
- il comma 652, così come integrato dall'art. 2, comma 1, lett. e - bis), del Decreto Legge n. 16/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68/2014 e dall'art. 1 comma 27 della L. n. 208/2015, a mente del quale *"... Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."*;
- il comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ..."*;

- il comma 655 ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- il comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Dato atto:

- che l’Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, AATO 7 della Provincia di Ravenna (costituita ai sensi delle norme ambientali vigenti e partecipata dal Comune di Solarolo a seguito dell'approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio delle funzioni del servizio idrico e gestione rifiuti avvenuta con atto C.C. n. 30 del 28 aprile 2009), ha affidato ad HERA S.p.A. il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale, sulla base della convenzione approvata con delibera dell’Assemblea AATO 7 (all'epoca Agenzia ATO di Ravenna) n. 5/532 del 16/12/2005, con decorrenza dall’1/1/2006 al 31/12/2011, prorogata con delibera n. 9 del 7/12/2011 fino al 31/12/2014, fermo restando che il gestore resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento e fino al subentro del nuovo gestore;

- che la legge regionale n. 23 del 23/12/2011 ha disposto che l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitato dalle Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale, sia svolto dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione;

- che ATERSIR si configura, pertanto, come una forma partecipativa degli enti locali;

- che fra le competenze attribuite ad ATERSIR dalla citata legge regionale vi sono quelle di individuazione dei bacini di affidamento del servizio e delle relative modalità di affidamento, di approvazione dei piani economico-finanziari, delle linee guida vincolanti per le tariffe d’utenza e dei relativi regolamenti;

Visto che il Consiglio d’Ambito di Atersir ha approvato per il Comune di Solarolo il Piano Economico Finanziario 2017 con deliberazione n. 26 in data 24.03.2017, in cui i costi del gestore sono comprensivi della quota per il fondo di solidarietà terremoto pari a € 1.982,49, dell'Incentivo Servizi - LFB1 connesso alla gestione del Fondo incentivante di cui alla L.R. 16/2015 di € 3.261,40 e al netto dei costi propri sostenuti dal Comune relativi alla gestione dei rifiuti, della scontistica e riduzioni previsti per legge e con regolamento comunale, dei costi di accertamento e riscossione del tributo (CARC), della quota insoluti, nonché dell’IVA;

Tenuto conto altresì che dal costo del servizio deve essere detratto il valore del contributo ministeriale previsto per il pagamento del servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, in quanto il suddetto contributo è incassato dal Comune;

Tenuto conto altresì che la penale determinata da Atersir e addebitata al gestore Hera SpA in relazione al disservizio verificatosi nel periodo 16.04.2016 – 21.05-2016, sarà

erogata al Comune entro il primo trimestre 2017, come stabilito con delibera del Consiglio D'Ambito 2017/3 del 31.01.2017 e che tale importo è da computare in diminuzione del costo del servizio;

Considerato che il costo del servizio rifiuti risultante dal PEF approvato da Atersir deve essere integrato, ai sensi di legge, con specifiche voci di costo e che pertanto la base di riferimento per il calcolo delle tariffe per l'anno 2017 viene determinata, come di seguito riportato:

Valore PEF quota gestore (al netto della sanzione contrattuale per mancato servizio di € 1.962,90)	€ 473.179,11
IVA 10% su PEF (tranne fondo terremoto)	€ 47.119,66
Costi propri del comune relativi alla gestione rifiuti	€ 35.000,00
Costi di gestione del tributo - CARC - (IVA inclusa)	€ 17.786,38
Contributo MIUR per scuole statali	-€ 1.976,35
Fondo incentivante LFB1	-€ 3.261,40
Penale determinata da Atersir per disservizio 2016	-€ 9.304,00
Scontistica utenze domestiche	€ 29.363,67
Scontistica utenze non domestiche	€ 8.014,45
Stima quota insoluti	€ 23.445,31
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 619.366,83

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno, analogamente all'anno 2016 ed in attesa di addivenire ad un sistema di tariffazione puntuale commisurato alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico, mantenere il più possibile invariata l'entità del prelievo sulle singole categorie di contribuenti;

Dato atto, che in tale ottica, per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999, sono utilizzati coefficienti - Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche identici a quelli degli anni 2014, 2015 e 2016, usufruendo della possibilità introdotta al comma 662 della Legge 147/2013 con l'art. 2 - comma 1 lettera e-bis - del D.L. n. 16 del 06.03.2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, come modificato dall'art. 1 comma 27 della L. n. 208/2015, di adottare, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge, in modo tale da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto a quello della previgente TIA applicata fino al 2013;

Dato atto altresì che:

- il costo complessivo - base per la determinazione delle tariffe, più sopra riportato viene coperto per il 68,95% dalla Tari relativa alle utenze domestiche e per il 31,05% dalla Tari relativa alle utenze non domestiche;

- le tariffe Tari 2017 sia relative alle utenze domestiche che alle utenze non domestiche, non subiscono scostamenti rispetto al 2016, tranne qualche oscillazione per alcune tariffe che variano da + 0,1 a - 0,3%;

Vista l'elaborazione di Hera S.p.A., attuale gestore del servizio rifiuti, effettuata sulla scorta dell'ultima banca dati disponibile TARI;

Dato atto

- che ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- che il tributo provinciale, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti e sarà versato al Comune, il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Dato atto altresì che, come previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28.12.2015 n. 208 e successive modifiche ed integrazioni, per gli anni 2016 e 2017 la sospensione delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 non si applica alla tassa rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27.12.2013 n. 147;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI);

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001 e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2017 è stato differito al 28.02.2017 dall'art. 1 comma 454 della Legge 11.12.2016 n. 232 e ulteriormente prorogato al 31.03.2017 ai sensi dell'art.5 comma 11 del D.L. 30.12.2016 n. 244 convertito dalla L. n. 19 del 27.02.2017;

Vista la Convenzione Rep. URF n. 389 del 23.12.2016 con la quale è stata conferita la gestione delle entrate tributarie a far data dal 01.01.2017 all'Unione della Romagna Faentina;

Visto il Decreto del Presidente dell'Unione della Romagna Faentina n. 9 del 29.12.2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Finanziario dell'URF per l'anno 2017 alla D.ssa Cristina Randi e di designazione dei sostituti in caso di assenza o di impedimento del dirigente incaricato;

Tanto premesso e considerato, vista la tabella di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere del Revisore dei Conti come da verbale agli atti del Settore Finanziario;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Con voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di definire i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2017, tenuto conto del PEF 2017 redatto dal soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ed approvato dalla competente Autorità d'Ambito Atersir, come di seguito riportato:

Valore PEF quota gestore (al netto della sanzione contrattuale per mancato servizio di € 1.962,90)	€ 473.179,11
IVA 10% su PEF (tranne fondo terremoto)	€ 47.119,66
Costi propri del comune relativi alla gestione rifiuti	€ 35.000,00
Costi di gestione del tributo - CARC - (IVA inclusa)	€ 17.786,38
Contributo MIUR per scuole statali	-€ 1.976,35
Fondo incentivante LFB1	-€ 3.261,40
Penale determinata da Atersir per disservizio 2016	-€ 9.304,00
Scontistica utenze domestiche	€ 29.363,67
Scontistica utenze non domestiche	€ 8.014,45
Stima quota insoluti	€ 23.445,31
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 619.366,83

- 3) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che espressamente si richiamano, l'articolazione tariffaria della TARI per l'anno 2017, comprensiva dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che le tariffe TARI, così determinate, hanno effetto dal 1° gennaio 2017;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria e ha effetti diretti sulla situazione economico – finanziaria dell'ente, in relazione alla disciplina di un'entrata tributaria;

Con separata votazione unanime e palese

d e l i b e r a

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. 267 del 18/08/2000, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ANCONELLI FABIO

IL SEGRETARIO
FIORINI ROBERTA

COMUNE DI SOLAROLO

Allegato "A" all'atto C. C. n. del
Tassa sui rifiuti - TARI - Approvazione dell'articolazione tariffaria anno 2017

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m ²)	0,502
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	80,759
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m ²)	0,590
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	142,816
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m ²)	0,659
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	174,269
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m ²)	0,715
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	203,172
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m ²)	0,771
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	255,878
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m ²)	0,815
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	292,432

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m ²
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,676
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,029
1b - Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,522
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,781
2 - Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,510
	Kd	3,74	Tariffa variabile	0,987
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,711
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,544
3.1 (oltre 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,481	Tariffa fissa	0,570
	Kd	3,51	Tariffa variabile	0,926
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,901
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,678
5 - Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,759
	Kd	5,22	Tariffa variabile	1,378
6.0 - (da 0 a 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,605
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,156
6.1 (oltre 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,387	Tariffa fissa	0,459
	Kd	3,27	Tariffa variabile	0,863

7 – Alberghi con ristorante	Kc Kd	1,64 13,24	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,944 3,494
8 – Alberghi senza ristorante	Kc Kd	1,18 8,39	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,399 2,214
9 – Case di cura e riposo	Kc Kd	1,00 8,91	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,186 2,351
10 – Ospedali	Kc Kd	1,29 10,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,529 2,665
11 a – Uffici, agenzie	Kc Kd	1,519 12,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,801 3,193
11b – Studi professionali	Kc Kd	1,234 11,48	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,463 3,030
12 - Banche ed istituti di credito	Kc Kd	0,915 7,545	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,085 1,991
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc Kd	1,12 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,328 2,747
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc Kd	1,359 11,06	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,611 2,919
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc Kd	0,87 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,031 2,747
14 a – Edicola, tabaccaio, plurilicenze	Kc Kd	1,80 11,84	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,134 3,125
14 b – Farmacia	Kc Kd	2,276 15,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,698 4,011
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc Kd	1,05 7,02	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,245 1,853
16 – Banchi di mercato di beni durevoli	Kc Kd	2,20 14,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,608 3,922
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Kc Kd	1,09 9,74	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,292 2,570
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc Kd	1,13 7,92	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,340 2,090
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc Kd	1,09 8,15	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,292 2,151
20.0 (da 0 a 2000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	1,09 5,97	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,292 1,575
20.1 (da 2001 a 8000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,968 3,73	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,148 0,984
20.2 (da 8001 a 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,799 3,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,947 0,844
20.3 (oltre 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,658 2,26	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,780 0,596
21.0 (da 0 a 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	1,09 6,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,292 1,795
21.1 (oltre 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	0,968 3,71	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,148 0,979
22.0 (da 0 a 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	5,711 45,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	6,771 12,102

22.1 (oltre 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	4,438 41,00	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,262 10,820
22.aut. – Ristoranti in autostrada	kc Kd	13,23 103,5	Tariffa fissa Tariffa variabile	15,686 27,314
23 – Mense, birrerie, amburgherie	Kc Kd	5,00 42,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,928 11,295
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 44,05	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,695 11,625
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 23,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,695 6,320
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc Kd	2,76 21,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,272 5,793
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc Kd	2,61 21,85	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,094 5,766
27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc Kd	3,997 53,30	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,727 14,066
28 – Ipermercati di generi misti	Kc Kd	3,488 26,00	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,135 6,861
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc Kd	5,028 31,46	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,961 8,302
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc Kd	1,91 13,48	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,265 3,557